

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI CONCERNENTE LA
MOZIONE NO. 3418 DEL 14 FEBBRAIO 2008 DELL'ON. UMBERTO MARRA
RICHIEDENTE LA PUBBLICAZIONE DEI MANDATI ESTERNI E APPALTI
PUBBLICI SUL SITO DELLA CITTÀ**

-

Lugano, 23 ottobre 2008

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

LA MOZIONE

Il 14 febbraio 2008 l'On. Umberto Marra (non più in carica) ha inoltrato una mozione, ripresa in questa legislatura dagli Onorevoli Sanvido, Paparelli e Chiesa, nella quale chiede “per una reale trasparenza” la pubblicazione dei mandati esterni e appalti pubblici assegnati sul sito internet della città.

IL PREAVVISO

Il preavviso del Municipio del 13 marzo 2008 espone alcune ragioni per cui la mozione di cui sopra debba essere dichiarata irricevibile, subordinatamente respinta.

La sottoscrittente Commissione non condivide l'osservazione preliminare che dice:

“Nella nostra legislazione non esistono ancora regole che disciplinano la firma elettronica per gli atti parlamentari. Dobbiamo quindi ritenere che la sola forma ancora oggi ammessa sia l'inoltro dell'atto in forma cartacea con la firma autografa del suo autore.”

Il Regolamento Comunale all'articolo 40 non disciplina neppure il tipo di supporto con il quale il mozionante può inoltrare una mozione; inoltre questa affermazione contraddice la prassi degli ultimi anni che vede l'inoltro di alcune mozioni esclusivamente per via elettronica venire accettate dalla Cancelleria e in seguito avviate verso la procedura di esame e votazione del Consiglio Comunale.

È comunque auspicabile che il vuoto legislativo citato sopra venga al più presto colmato.

Il Municipio nel preavviso scrive altresì:

“La gestione di tutte le spese previste dal preventivo nel rispetto dei limiti da esso definiti, l'attuazione degli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche incombe al Municipio, che deve poi chiedere e ottenere scarico dal Legislativo, sia con l'approvazione del consuntivo, sia con la presentazione e l'eventuale approvazione dei consuntivi di spesa dei crediti concessi. È quindi evidente che l'applicazione della LCPubb, alla quale il Comune è assoggettato, rientra nel concetto di esecuzione delle decisioni del Legislativo e compete al Municipio. Ciò significa che anche la pubblicazione della distinta delle commesse nel rispetto delle modalità previste dal già citato art. 7 cpv. 3 LCPubb è un compito dell'Esecutivo. Conseguentemente la mozione è da ritenere irricevibile, poiché non concerne un oggetto di competenza del Consiglio Comunale. ”

Essendo però la mozione in forma generica, la Commissione propone di inserire una norma che riprenda i contenuti della mozione nel regolamento comunale di Lugano. Essendo il regolamento di competenza del Consiglio Comunale la decisione spetta al medesimo e la mozione in oggetto diventa ricevibile.

SCOPO

La motivazione della mozione in esame è semplice: aumentare la trasparenza nel processo di attribuzione dei mandati esterni e degli appalti pubblici. L'On. Marra richiamava poi il sentimento di numerosi cittadini e addetti ai lavori che si lamentano dell'esistenza di favoritismi nell'attribuzione di questi mandati.

Mandati che non sempre sono specialistici e che, essendo sostanzialmente attribuiti in modo non trasparente (anche se giustificato), sollevano critiche di favoritismi da parte dei professionisti esclusi. Si crea così un ramo economico privato che vive nell'ombra benefica dell'ente pubblico, un cliente regolare e affidabile nei pagamenti.

In un'epoca in cui si discute intensamente del ruolo dello Stato, di conflitto di interessi e di concorrenza, la totale e limpida trasparenza nella comunicazione al cittadino degli atti comunali non segreti è da perseguire virtuosamente.

Se la messa a disposizione di questi atti permette al cittadino di sentire la gestione della città più vicina e se questo atto permette di allontanare sospetti e luoghi comuni sulla gestione delle commesse pubbliche e i mandati esterni e sul principio di parità di trattamento, ben venga.

La trasparenza aiuta una sana concorrenza, nell'interesse del committente pubblico che paga i servizi e può migliorare l'efficienza dell'amministrazione pubblica con una verifica costante e pubblica dei criteri di attribuzione dei mandati permettendo al cittadino/”sovrano” di controllare che vi sia un'equa ripartizione del denaro pubblico. Al contrario si causa un danno d'immagine e direttamente o indirettamente economico difficile da calcolare.

LA LEGGE

Il Cantone e i Comuni sottostanno alla legge cantonale sulle commesse pubbliche (LCPubb) la quale all'art.7 cpv.3 dice: *“Il committente rende annualmente pubblica la lista delle*

commesse aggiudicate a invito o incarico con importi superiori a fr. 5'000.--. “

Secondo l'articolo di legge riportato poc'anzi esiste un obbligo di pubblicità e di trasparenza che in pratica non trova sufficiente applicazione nella pratica. L'elenco come prevede la legge è pubblico e deve essere accessibile a chiunque. L'accesso a questi documenti non può e non deve essere limitato alla consultazione per una durata minima temporale ma deve essere sempre consultabile.

IL CANTONE

La pratica è stata adottata anche dal Consiglio di Stato nel 2007 su proposta del Parlamento. Ci riferiamo alla direttiva inserita nel rapporto sul consuntivo 2007 che è stato firmato il 10 giugno 2008 dalla maggioranza della Commissione della Gestione del Gran Consiglio (Messaggio 6056, si trova sul sito internet del cantone).

Si ricordano di seguito per il lettore i suggerimenti, punto 3 e 6, formulati dalla maggioranza della CG del GC:

3) Nei rendiconti annuali dello Stato e degli enti sottoposti all'art. 7 cpv. 3 della legge commesse pubbliche effettuare la pubblicazione della lista dei mandati attribuiti, dando le spiegazioni in caso di superamento dei valori soglia per i concorsi pubblici stabiliti dalla legge commesse.

6) La Commissione della gestione e delle finanze invita il Governo a vigilare sull'applicazione della trasparenza nell'ambito dei termini di legge (art. 7 cpv. 3 legge commesse pubbliche: pubblicità dei mandati pubblici e altre norme della legge) anche negli enti locali, ossia comuni, consorzi, ecc”.

La Commissione della Gestione, a un anno e mezzo di distanza dalla sottoscrizione del rapporto di maggioranza sul consuntivo 2007, ha interrogato il Governo circa lo stato di attuazione dei suggerimenti sopraccitati. La risposta ottenuta è la seguente:

“Con la risoluzione governativa n. 3792 dell'11 luglio 2007 (cfr. allegato) il Consiglio di Stato ha adottato le direttive in materia di appalti pubblici per l'Amministrazione cantonale, che riprendono e perseguono negli obiettivi e nelle modalità sostanzialmente le raccomandazioni proposte da codesta Commissione.

Per quanto concerne la pubblicità dei mandati, giusta il punto 6 delle direttive è prevista la statistica delle commesse a invito o incarico diretto con importi superiori a fr. 5'000.00. Per inciso, lo scrivente Consiglio ha sospeso anche per la presente legislatura, per assicurare un controllo ed una supervisione diretta, le deleghe di competenze in materia di mandati superiori a tale importo alle unità subordinate.

Per attuare in modo appropriato il principio della pubblicità, si è deciso di far capo ad un applicativo informatico della gestione dei mandati per l'intera Amministrazione, denominato “GESMAN”.

Negli ultimi mesi del 2007 si è proceduto con la formazione dei funzionari che devono immettere nella banca dati tutte le delibere come descritto nell'art. 7 cpv. 3 della LCpubb, tramite corsi specifici.

Il nuovo applicativo è in funzione dall'inizio dello scorso mese di aprile 2008. Le delibere relative al presente anno saranno pertanto disponibili per il mese di gennaio 2009 e pubblicate su Internet. Con queste modalità riteniamo che si renderà superflua la trasmissione degli elenchi come fin qui avvenuto”.

IL COMUNE

Il Municipio ad inizio anno pubblica sugli albi comunali e sul sito internet un avviso con il quale informare la cittadinanza che l'incarto con tutte le distinte delle commesse aggiudicate secondo l'art. 7 cpv.3 della LCpubb è **consultabile in Cancelleria**. Il documento di **venti/trenta pagine** è disponibile per la durata di **un mese**. Contiene le seguenti informazioni: l'importo, nome e ragione sociale della ditta, l'oggetto e eventuali osservazioni del Municipio.

PROPOSTE

Come scritto sopra la Commissione delle Petizioni è del parere che vada inserita nel Regolamento Comunale una norma che disciplini la richiesta della mozione con le seguenti aggiunte:

- È auspicabile creare un archivio digitale che sia accessibile **almeno per due legislature** con una chiara suddivisione per settori, categorie e nominativi di coloro a cui vengono assegnati e con l'importo totale dei mandati concessi a ogni singolo mandatario.
- È pure auspicabile rendere pubblico l'elenco (che già esiste) delle commesse pubbliche e commesse forniture della legislatura 2004/2008.

Per le ragioni esposte la Commissione delle Petizioni invita questo lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. La mozione no. 3418 dell'On. Umberto Marra è accolta.
2. Il Municipio pubblica sul sito internet ufficiale della città la lista delle commesse aggiudicate a invito o a incarico con importi superiori a fr. 5'000.-- a partire dal 1.1.2009.
3. Il Municipio inserisce nel Regolamento Comunale una norma che disciplini quanto chiesto dal mozionante con le modifiche della Commissione delle Petizioni entro il 1.1.2009.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE
DELLE PETIZIONI

Alessio Arigoni, relatore

Michele Bertini

Francesca Bordoni Brooks

Giampiero Cambrosio (con riserva)

Luana Casella

Lauro Degiorgi

Raoul Ghisletta

Lorenzo Jelmini

Michele Kauz

Alessandra Nosedà Fontana (con riserva)

Maruska Ortelli (con riserva)

Peter Rossi

Laura Tarchini